

## **DOCUMENTO FINALE**

### **VI° Conferenza di Organizzazione UILA – Aprile 2017**

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA, riunita a Verona dal 10 al 12 aprile 2017, approva la relazione del Segretario Organizzativo Guido Majrone e le conclusioni del Segretario Generale Stefano Mantegazza arricchite dal dibattito assumendone le riflessioni e le proposte per una sempre maggiore tutela delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro e nel territorio.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA ribadisce la necessità di costruire un'Europa più solidale e forte, unita nel fronteggiare le sfide comuni della crescita economica, dell'immigrazione e della sicurezza. Un'Europa capace di riscoprire la propria vocazione all'accoglienza ed all'inclusione e di mettere al centro del proprio sviluppo il lavoro, anche con il varo di un grande piano di investimenti europei.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA, constatato il magro risultato di politiche a breve termine e di bonus rivelatisi alla fine inutili e costosi, chiede al Governo in carica ed a quelli che dovessero seguirlo di aprire una nuova e differente stagione per il paese, caratterizzata dalla riduzione strutturale delle tasse sul lavoro e da una decisa ripresa degli investimenti pubblici, in particolar modo nella ricerca e

nelle infrastrutture, al fine di ravvivare il ciclo economico e stimolare di conseguenza la crescita degli investimenti privati.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA, anche alla luce del sostanziale fallimento del Job Act, ritiene che la crescita del Paese non possa essere prodotta da un'incessante e continua serie di riforme del mercato del lavoro ma che l'uscita dalla crisi possa essere determinata bensì da una decisa ripresa dei consumi interni. In tal senso considera necessaria una politica di crescita salariale che passi dal rinnovo dei Contratti Collettivi di Lavoro e da un differente modello contrattuale capace di superare il vincolo del costo della vita riconoscendo, invece, il contributo del Lavoro alla crescita della ricchezza nazionale.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA ribadisce la necessità di restituire alle parti sociali il ruolo centrale che gli spetta nella regolazione del lavoro ed in questo senso conferma la disponibilità della UILA ad avviare da subito un confronto con il sistema delle imprese per definire un accordo, da trasformare in legge, che regoli le attività accessorie ed occasionali e per condividere un percorso che porti finalmente in agricoltura ad una gestione condivisa del mercato del lavoro al fine di garantire, al contempo, le necessarie tutele per i lavoratori e l'efficienza richiesta dalle imprese.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA ricorda il determinante contributo che la UILA ha portato nella definizione della Legge contro il caporalato e

nell'Istituzione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. Proprio alla luce di tale deciso impegno la Conferenza ritiene necessario che venga definita con precisione la casistica relativa agli indici di sfruttamento per evitare che aziende sostanzialmente in regola vengano sanzionate penalmente e non solo amministrativamente. Inoltre la Cabina di Regia deve essere modificata nella forma e nella struttura, affidata al Ministro delle Politiche Agricole e alle parti sociali con un ruolo di coordinamento e di impulso della rete del lavoro sul territorio.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA, constatati gli importanti risultati conseguiti in termini organizzativi e di trasparenza nel solco di quanto deciso nella Conferenza di Organizzazione della UIL di Bellaria, conferma la necessità di sostenere politicamente ed economicamente la presenza e la diffusione del sindacato nei luoghi di lavoro e nel territorio. In tal senso considera opportuno che qualsiasi ulteriore mutamento organizzativo avvenga unicamente dove necessario ed unicamente attraverso il pieno coinvolgimento dei gruppi dirigenti interessati.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA, quindi, relativamente alle proposte di riforma politico-organizzativa avanzate a partire dalla Direzione UIL del febbraio 2016 conferma la scelta di mantenere, come fondamentale forma di legittimità e democrazia, i livelli congressuali sub-regionali.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA conferma la propria considerazione secondo cui l'unificazione a livello regionale dei servizi fiscali e di patronato debba rispondere ad una reale convenienza sia in termini di riduzione di costi quanto in termini di incremento dell'attività e debba pertanto essere condotta con prudenza e secondo un preciso criterio che tenga conto delle specificità dei vari territori e delle varie strutture coinvolte.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA, infine, chiede alla Confederazione, coerentemente anche con lo statuto della UIL, che la titolarità di ogni delega sindacale, comprese anche quelle rilasciate attraverso la richiesta della NASPI, sia affidata alle sole categorie permettendo così di valorizzare la continua azione di tutela a favore delle lavoratrici e dei lavoratori nei diversi versanti sindacale, fiscale, previdenziale e legale e di determinare un corretto riconoscimento ai fini della rappresentanza, anche nel confronto con le altre organizzazioni.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA conferma la centralità da sempre riconosciuta alla formazione ed in tal senso assicura anche per i prossimi anni il proprio impegno nell'organizzazione di una capillare attività formativa rivolta ad iscritti, rappresentanti sindacali e quadri. Al contempo conferma l'intenzione di continuare a sostenere economicamente piani di sviluppo capaci di valorizzare e radicare ancora di più la presenza della UILA e della UIL nei territori.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA, nel solco di quanto già condiviso nell'ultimo Congresso UILA, identifica nel lavoro l'impronta capace di unire le più differenti provenienze e fa dell'inclusione uno dei suoi valori fondamentali. In tal senso ribadisce la propria attenzione ed il proprio impegno verso la condizione femminile, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'immigrazione.

La VI° Conferenza di Organizzazione della UILA condivide ed approva l'iniziativa proposta dal Segretario Generale per l'avvio di una campagna per la raccolta di 200.000 firme a sostegno di quattro proposte per il paese che portino all'ampliamento delle prestazioni della NASPI, all'utilizzo dell'APE social anche da parte dei lavoratori precari, al rafforzamento delle tutele alla maternità/paternità e alla costituzione nelle aree rurali del nostro paese nell'ambito delle aziende agricole di servizi di assistenza all'infanzia.